

# 5

## PROTEZIONE SOCIALE

**N**el 2011, i presidi residenziali sono 12.033 e ospitano 369.523 persone, in prevalenza anziani. Rispetto al 2010, diminuiscono sia gli ospiti (-6,3 per cento), sia i posti letto (-8,9 per cento), la cui disponibilità passa così da 7,0 a 6,5 per mille abitanti.

Nello stesso anno la spesa sostenuta dai comuni per interventi e servizi sociali è di 7 miliardi di euro, circa 100 milioni in meno rispetto all'anno precedente, pari a 118,3 euro pro capite. Il 17,7 per cento di questa spesa è destinato agli asili nido che accolgono 201.565 bambini.

Nel 2012, la spesa per prestazioni sociali è di circa 306 miliardi di euro, il 19,5 per cento del Pil. Le entrate per contributi sociali sono invece di 226 miliardi di euro, corrispondenti al 14,5 per cento del Pil e con una capacità di copertura delle prestazioni sociali pari al 74,1 per cento. Si determina così un deficit previdenziale pro capite di 1.326 euro, in aumento di 147 euro rispetto all'anno precedente. Gli enti di previdenza diminuiscono le proprie spese correnti sia per il personale in servizio (-2,7 per cento), sia per l'acquisto di beni e servizi (-0,2 per cento).

Le pensioni erogate nel corso del 2012 sono 23,6 milioni, 4 ogni 10 residenti, per una spesa complessiva di 271 miliardi di euro, pari al 17,3 per cento del Pil. L'importo medio annuo delle pensioni è di 11.482 euro, circa 253 euro in più rispetto all'anno precedente.

# 5

## PROTEZIONE SOCIALE

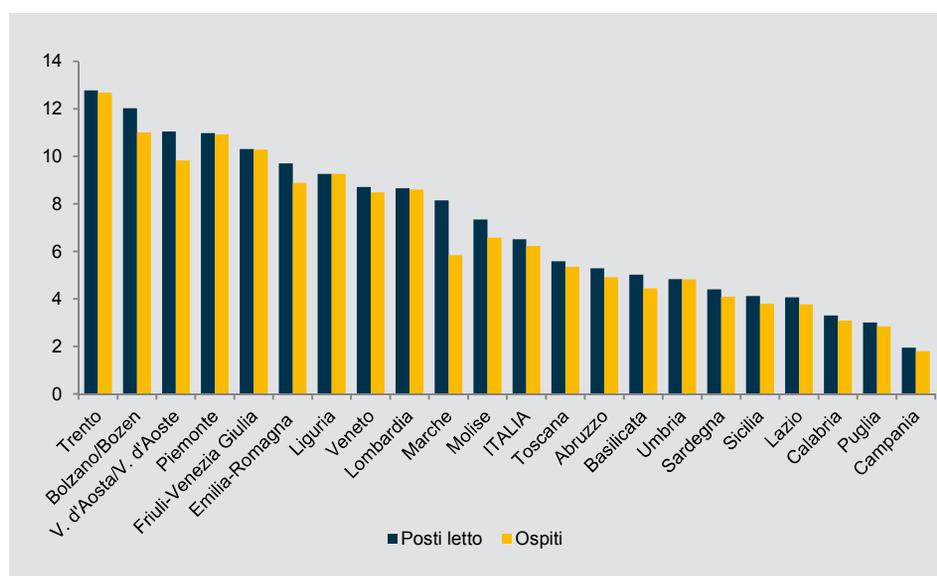
### Servizi di assistenza

**Presidi residenziali, posti letto e persone ospitate.** I presidi residenziali nel 2011 ammontano a 12.033 unità e offrono 386.803 posti letto, con 369.523 ospiti. Ogni 1.000 residenti ci sono 6,5 posti letto disponibili a fronte di 6,2 persone ospitate. La capacità ricettiva delle strutture risulta essere in media di 32,1 posti per presidio.

Il numero dei presidi e dei posti letto disponibili diminuisce per il secondo anno consecutivo (-6,1 per cento i presidi, -8,9 per cento i posti letto); in calo anche il numero di ospiti (-6,3 per cento).

Gli ospiti con oltre 65 anni di età sono circa 279 mila e rappresentano il 75,6 per cento del totale. Tra gli anziani è predominante la componente femminile che rappresenta il

**Figura 5.1** Posti letto e persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e socio-sanitari per regione  
Anno 2011, rapporti per 1.000 residenti



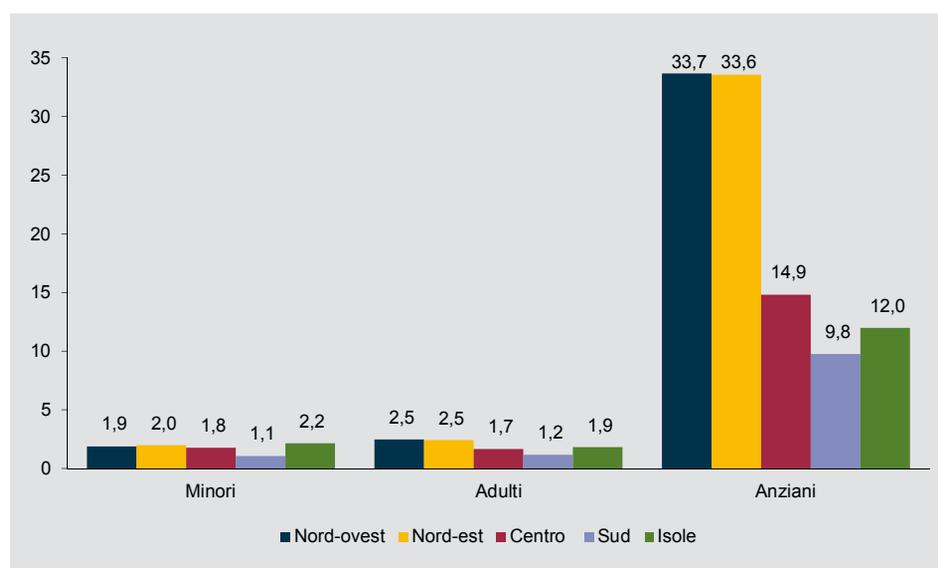
Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali (R)

75,1 per cento del totale, mentre nelle restanti tipologie di utenza prevale la componente maschile (Tavola 5.1 e Figura 5.1).

Il maggior numero di posti letto per mille residenti è offerto dalle province autonome di Trento e Bolzano (rispettivamente 12,8 e 12,0), mentre la Campania tocca il valore minimo con 1,9 posti letto.

Per quanto riguarda la tipologia degli ospiti si osserva che la componente anziana ricorre più spesso al servizio soprattutto nelle regioni del Nord (Figura 5.2), mentre nelle strutture delle Isole si trova il maggior numero di minori (2,2 minori ogni mille abitanti).

**Figura 5.2** Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari per tipologia di utenza e ripartizione geografica  
Anno 2011, rapporti per 1.000 residenti



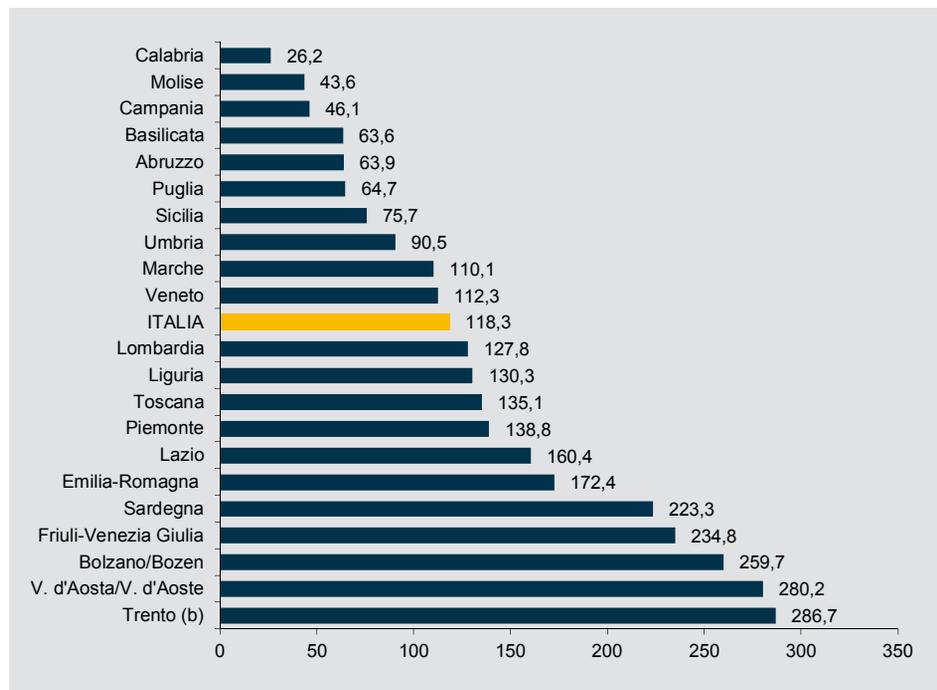
Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali (R)

**Servizi sociali offerti dai comuni.** La spesa complessiva per l'assistenza sostenuta dai comuni nel 2011 supera di poco i 7.000 milioni di euro (Tavola 5.2) e, per la prima volta dal 2007, diminuisce rispetto all'anno precedente (-1,4 per cento). Il 17,7 per cento dell'intera spesa sociale dei comuni è destinato agli asili nido che rappresentano uno dei principali servizi forniti.

I principali destinatari dei servizi offerti sono le famiglie e i minori (40,1 per cento), le persone disabili (23,2 per cento) e gli anziani (19,8 per cento).

La spesa per i servizi sociali offerti dai comuni è costituita principalmente da interventi e servizi forniti direttamente agli utenti, per un importo pari a 2.733 milioni di euro (38,9 per cento del totale), mentre alle strutture sono destinati 2.421 milioni di euro (34,4 per cento). I restanti 1.873 milioni sono impiegati in trasferimenti in denaro ad altri soggetti pubblici e privati e rappresentano il 26,7 per cento della spesa complessiva. Nel 2011, la spesa pro capite è stata pari a 118,3 euro. La provincia autonoma di Trento presenta il valore più alto (286,7 euro), mentre la Calabria è la regione dove la spesa per abitante è più contenuta (26,2 euro). Più in generale, tutte le regioni del Mezzogiorno,

**Figura 5.3** Spesa pro capite per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione (a)  
Anno 2011, in euro



Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

(a) Rapporto tra la spesa e la popolazione residente media.

(b) Nella Provincia autonoma di Trento la rilevazione ha interessato i comuni e le comunità di valle - enti pubblici attivati a seguito della riforma dell'assetto istituzionale disegnato dalla legge provinciale 3/2006 - attraverso le quali i comuni svolgono in forma associata le funzioni socio-assistenziali a essi attribuite. Tali funzioni sono finanziate dalla Provincia autonoma di Trento, attraverso un apposito fondo socio-assistenziale integrato da un finanziamento regionale.

ad eccezione della Sardegna, si trovano al di sotto della media nazionale, insieme a Umbria e Marche per il Centro e il solo Veneto per il Nord (Figura 5.3).

**Asili nido.** Nel 2011, i comuni hanno speso per i servizi di asili nido 1.245 milioni di euro, mentre il contributo delle famiglie è stato di 289 milioni, pari al 18,8 per cento della spesa complessivamente impegnata. Rispetto al 2010, le due voci di spesa sono aumentate entrambe, quella dei comuni dell'1,5 per cento, quella delle famiglie in modo più sensibile, del 5,1 per cento.

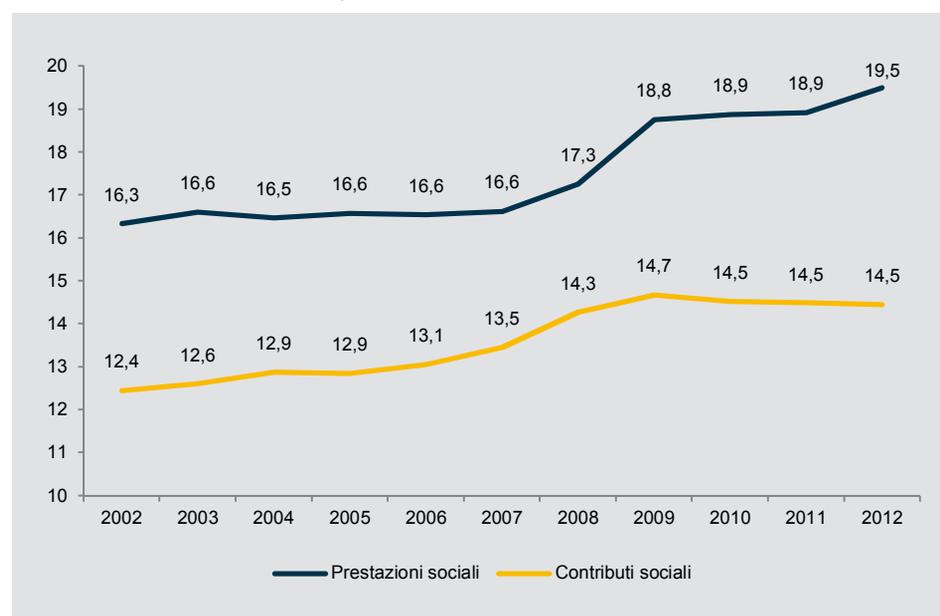
I bambini iscritti (201.565) sono invece sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. A livello regionale, la spesa più alta è sostenuta nel Lazio (277 milioni di euro), mentre il più alto numero di bambini iscritti si registra in Lombardia con circa 45 mila utenti (Tavola 5.3).

**Previdenza** **Entrate e spese degli enti di previdenza.** Le entrate correnti accertate degli enti di previdenza, nel corso del 2012 ammontano a 329.864 milioni di euro (valori di competenza), derivanti per il 68,7 per cento dai contributi sociali. Le spese correnti sono invece

pari a 328.809 milioni di euro, destinate in modo preponderante (92,9 per cento) alle prestazioni sociali (Tavola 5.4).

Gli enti che appartengono al regime di base rappresentano il 99,3 per cento delle prestazioni sociali ed il 99,2 per cento dei contributi sociali (Tavola 5.5). Le prestazioni sociali erogate ammontano a 305.576 milioni di euro, pari al 19,5 per cento del Pil, solo parzialmente coperte dai 226.458 milioni di euro di contributi sociali (14,5 per cento del Pil). Negli ultimi dieci anni si osserva un trend crescente dell'incidenza sul Pil sia delle prestazioni sociali erogate sia dei contributi (Figura 5.4). Il tendenziale incremento dei contributi tuttavia non risulta sufficiente a coprire l'aumento delle prestazioni sociali erogate, con una conseguente e progressiva diminuzione della percentuale di prestazioni coperte dai contributi, che passa dall'82,7 per cento del 2008 al 74,1 per cento del 2013.

**Figura 5.4** Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza (a)  
Anni 2002-2012, in percentuale del Pil



Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)  
(a) Escluso estero.

Il crescente divario fra contributi e prestazioni incide negativamente sul deficit previdenziale pro capite, che nel 2012 è pari a -1.326 euro, in aumento di 147 euro rispetto al 2011. In particolare al Sud e nelle Isole troviamo i valori più elevati con rispettivamente -1.959 e -1.979 euro, anche se le regioni con il maggiore deficit pro capite sono la Liguria, con -3.086 euro e l' Umbria (-2.517 euro), seguite poi da Calabria (-2.484 euro) e Puglia (-2.217 euro).

Il Nord-ovest, che è l'area che eroga più prestazioni sociali (30,1 per cento) e che versa più contributi sociali (34,9 per cento), fa registrare il deficit più basso con -803 euro, seguito dal Nord-est (-1.026 euro) e dal Centro (-1.201 euro). Il Trentino-Alto Adige e la Lombardia si distinguono per avere invece un avanzo previdenziale pro capite.

Anche l'indice di copertura previdenziale presenta una differenziazione Nord-Sud. Nelle

aree del meridione, infatti, esso risulta inferiore al dato nazionale, pari al 74,1 per cento, con i valori più bassi in Calabria (43,4 per cento), Puglia (49,7 per cento) e Sicilia (52,2 per cento). Al contrario, le ripartizioni del Nord e il Centro superano la media nazionale, con una situazione particolarmente positiva delle province autonome di Trento e Bolzano e della Lombardia, tutte con un valore dell'indice superiore a 100.

La spesa sostenuta per il personale degli enti di previdenza è di 3.208 milioni di euro, il 2,7 per cento in meno rispetto al 2011. In lieve diminuzione anche le spese per acquisto di beni e servizi che risultano essere pari a 2.156 milioni di euro (Tavola 5.6). Le spese per il personale utilizzato negli enti di previdenza sono concentrate al Centro in misura pari al 32,9 per cento. Segue il Sud con il 21,6 per cento e il Nord-ovest con il 20,2 per cento. Infine, il 16,0 per cento delle spese per il personale è sostenuto nel Nord-est e il 9,4 per cento nelle Isole.

I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano una forte concentrazione nel Lazio (1.703 milioni di euro, pari al 79,0 per cento del totale), in quanto la regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli enti di previdenza, infatti, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate anche in altre regioni.

**Pensioni.** Nel 2012, sono state erogate 23,6 milioni di pensioni (-0,5 per cento rispetto al 2011) per una spesa pari a 270.720 milioni di euro (+1,8 per cento) e con un importo medio di 11.482 euro, 253 euro in più rispetto all'anno precedente (Tavola 5.7).

La spesa complessiva sostenuta per erogare pensioni corrisponde al 17,3 per cento del Pil (+0,5 punti percentuali rispetto al 2011). L'incidenza del numero delle pensioni rispetto alla popolazione (tasso di pensionamento) mostra che ogni 100 abitanti sono erogate 39,5 pensioni, un valore in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2011.

**Prospetto 5.1** Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione  
Anni 2011-2012, valori percentuali

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2011 (a)			2012		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b)	Indice di beneficio relativo (b)	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b)	Indice di beneficio relativo (b)
<b>Comparto privato</b>	<b>11,6</b>	<b>27,9</b>	<b>41,4</b>	<b>11,9</b>	<b>27,5</b>	<b>43,1</b>
Pensioni lvs	11,3	26,5	42,6	11,6	26,2	44,2
Pensioni indennitarie	0,3	1,4	19,4	0,3	1,4	20,7
<b>Comparto pubblico</b>	<b>3,9</b>	<b>4,8</b>	<b>82,5</b>	<b>4,1</b>	<b>4,8</b>	<b>84,5</b>
Pensioni lvs	3,9	4,8	82,8	4,1	4,8	84,7
Pensioni indennitarie	..	..	24,5	..	..	26,0
<b>Totale comparti</b>	<b>15,5</b>	<b>32,7</b>	<b>47,4</b>	<b>15,9</b>	<b>32,3</b>	<b>49,2</b>
Pensioni lvs	15,2	31,3	48,7	15,6	30,9	50,5
Pensioni indennitarie	0,3	1,4	19,5	0,3	1,4	20,8
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>1,3</b>	<b>7,2</b>	<b>18,4</b>	<b>1,4</b>	<b>7,2</b>	<b>18,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16,8</b>	<b>39,9</b>	<b>42,2</b>	<b>17,3</b>	<b>39,5</b>	<b>43,7</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2013 perché calcolati sulla base di valori aggiornati del Pil.

(b) Per le definizioni si rimanda al glossario.

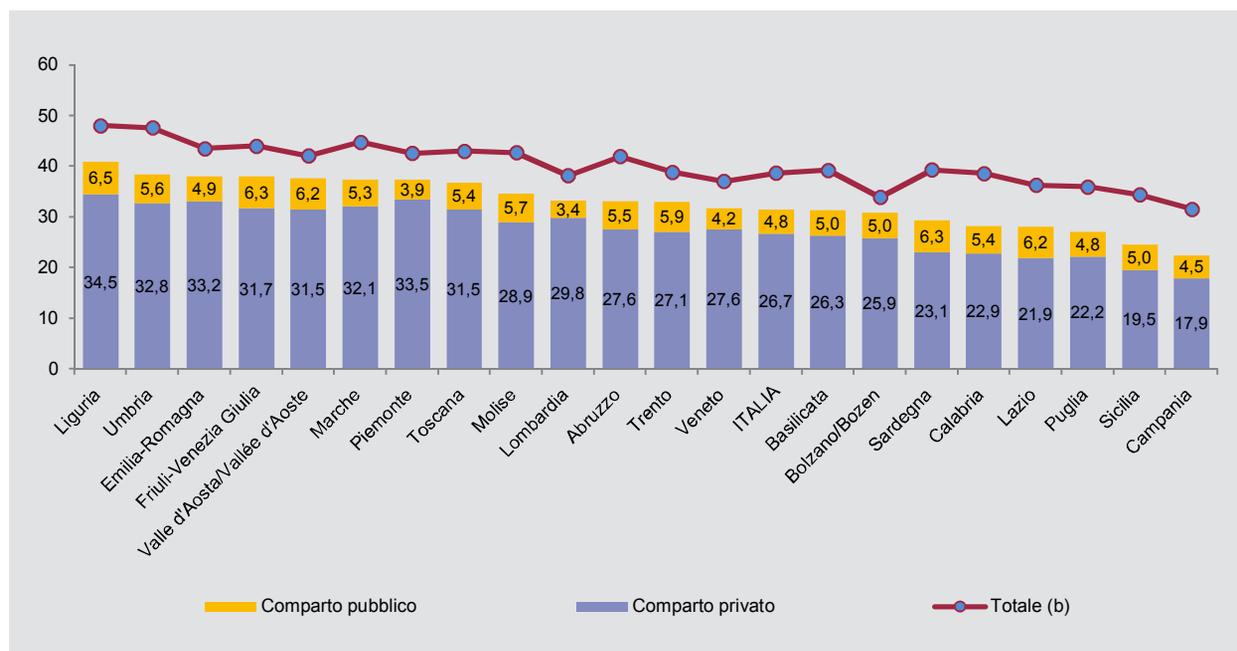
L'indice di beneficio relativo, che mostra la quota del reddito medio per abitante che deriva dalle pensioni, è invece aumentato di 1,5 punti percentuali, raggiungendo un valore pari al 43,7 per cento nel 2012 (Prospetto 5.1).

Le prestazioni pensionistiche di tipo invalidità, vecchiaia, superstiti (Ivs) rappresentano la quota maggiore del totale delle pensioni erogate, con 18,5 milioni di pensioni (78,3 per cento), una spesa pari a 244.929 milioni di euro (90,5 per cento) e un importo medio di 13.261 euro. Le pensioni assistenziali sono circa 4,3 milioni (18,2 per cento), la spesa erogata rappresenta il 7,9 per cento del totale e l'importo medio è di 4.970 euro. Infine, le pensioni indennitarie rappresentano il 3,5 per cento delle pensioni, circa 827 mila trattamenti, con una spesa di 4.515 milioni di euro (1,7 per cento) e un importo medio annuo di 5.458 euro.

La spesa pensionistica Ivs è cresciuta dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di una lieve diminuzione del numero dei trattamenti erogati (-0,5 per cento). Incrementi della spesa si registrano anche per le pensioni indennitarie (+2,7 per cento) e assistenziali (+1,8 per cento).

La maggior parte delle pensioni viene erogata nel comparto privato, con 16,4 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 185.742 milioni di euro (Tavola 5.8). Nel comparto pubblico la spesa di 63.702 milioni di euro è sostenuta per erogare 2,9 milioni di pensioni. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (Tavola 5.9).

**Figura 5.5** Tasso di pensionamento per comparto e regione (a)  
Anno 2012, per cento residenti



Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) Il tasso di pensionamento è calcolato come rapporto percentuale tra numero delle pensioni e popolazione residente.

(b) Include le pensioni assistenziali.

Il 47,8 per cento delle pensioni è erogato al Nord, con una spesa che rappresenta il 50,7 per cento a livello nazionale. L'importo medio delle pensioni erogate è più alto nel Nord-ovest (12.686 euro), dove troviamo anche il tasso di pensionamento più elevato (40,4 per cento), che viene raggiunto anche dal Centro.

A livello regionale, gli importi medi pensionistici più elevati si registrano nel Lazio (13.387 euro), quelli più bassi nel Molise (9.484 euro). Per quanto riguarda il tasso di pensionamento, questo è più elevato in Liguria (48,1 per cento), mentre i livelli più bassi si registrano in Campania (31,6 per cento), Bolzano (33,9 per cento), Sicilia (34,4 per cento) e Puglia (36,0 per cento).

## APPROFONDIMENTI

L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia, Comunicato stampa, 25 luglio 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/96663>

I presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, Comunicato stampa, 10 dicembre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/106719>

Interventi e servizi sociali dei comuni, Comunicato stampa, 22 maggio 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/122975>

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali, Comunicato stampa, 14 luglio 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/128460>

I beneficiari delle prestazioni pensionistiche, Comunicato stampa, 6 maggio 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/115101>

Trattamenti pensionistici e beneficiari, Comunicato stampa, 2 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117355>

I trattamenti pensionistici, Comunicato stampa, 12 marzo 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/115071>

## GLOSSARIO

<b>Asilo nido</b>	Servizio rivolto alla prima infanzia per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. In questa categoria rientrano gli asili nido pubblici, i micronidi, i “nidi aziendali” e le “sezioni primavera” qualora il Comune o l’ente associativo che compila il questionario abbia contribuito nell’anno di riferimento al finanziamento delle spese di gestione.
<b>Assistenza</b>	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all’insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono, eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
<b>Contributi sociali</b>	Nel settore dell’assistenza e previdenza sociale, comprendono i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all’assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell’assicurazione per infortuni sul lavoro.
<b>Deficit previdenziale pro capite</b>	Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente.
<b>Enti di previdenza</b>	Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell’erogare prestazioni previdenziali.
<b>Indice di beneficio relativo</b>	Rapporto percentuale tra l’importo medio della pensione e il Pil per abitante.
<b>Indice di copertura previdenziale</b>	Rapporto percentuale tra contributi sociali e prestazioni sociali.
<b>Pensione</b>	La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.
<b>Presidio residenziale socioassistenziale e/o sociosanitario</b>	Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario a persone in stato di bisogno. Il singolo presidio è individuato univocamente dalla coppia denominazione della struttura-indirizzo della stessa. I destinatari dell’assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, minori disabili, persone adulte disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri, cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.
<b>Prestazioni sociali</b>	Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro eccetera). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).
<b>Previdenza</b>	Settore in cui le prestazioni sociali sono erogate per assicurare collettivamente i lavoratori dal rischio di riduzione o perdita del reddito a seguito di eventi specifici. L’erogazione delle prestazioni è legata al versamento di un corrispettivo contributo sociale.

<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)</b>	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
<b>Protezione sociale</b>	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros).
<b>Regime complementare</b>	Regime di protezione sociale che eroga prestazioni aggiuntive o integrative rispetto alle prestazioni del regime di base.
<b>Regime di base</b>	Regime di protezione sociale dai rischi connessi alla riduzione del reddito del lavoratore con obbligo di iscrizione.
<b>Tasso di pensionamento</b>	Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

**Tavola 5.1 Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, posti letto e ospiti presenti per tipologia di utenza, sesso e regione (a)**  
Anno 2011

ANNI REGIONI	Presidi	Posti letto	Ospiti presenti al 31 dicembre							
			Minori (0-17 anni)		Adulti (18-64 anni)		Anziani (65 anni e oltre)		Totale	
			Totale	Di cui femmine (%)	Totale	Di cui femmine (%)	Totale	Di cui femmine (%)	Totale	Di cui femmine (%)
2009	13.207	429.220	22.584	42,0	80.536	38,5	301.049	75,2	404.170	66,0
2010	12.808	424.705	19.323	43,4	80.138	38,6	294.913	75,3	394.374	66,3
<b>2011 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	1.328	47.837	1.256	47,0	6.130	44,0	40.227	75,2	47.613	70,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	61	1.399	33	57,6	201	34,8	1.010	72,2	1.244	65,8
Liguria	528	14.504	622	38,9	2.607	40,8	11.275	75,8	14.504	67,9
Lombardia	1.859	83.976	3.025	42,4	15.216	36,4	65.190	77,6	83.430	68,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	465	12.776	525	40,3	2.593	36,4	9.097	73,7	12.214	64,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>205</i>	<i>6.070</i>	<i>187</i>	<i>42,3</i>	<i>1.187</i>	<i>28,4</i>	<i>4.182</i>	<i>71,9</i>	<i>5.556</i>	<i>61,6</i>
<i>Trento</i>	<i>260</i>	<i>6.706</i>	<i>338</i>	<i>39,2</i>	<i>1.405</i>	<i>43,2</i>	<i>4.915</i>	<i>75,2</i>	<i>6.658</i>	<i>66,6</i>
Veneto	903	42.257	1.198	42,7	6.180	42,8	33.765	77,3	41.143	71,1
Friuli-Venezia Giulia	364	12.543	283	49,0	1.612	44,3	10.618	77,1	12.514	72,2
Emilia-Romagna	1.581	42.134	1.839	39,2	6.996	36,6	29.750	74,1	38.585	65,7
Toscana	717	20.473	793	43,5	3.536	38,9	15.312	74,8	19.641	67,1
Umbria	193	4.264	271	45,0	1.318	32,5	2.668	73,6	4.257	59,0
Marche	446	12.542	457	46,3	2.045	40,2	6.483	74,5	8.985	65,2
Lazio	925	22.384	1.857	39,7	5.486	44,1	13.421	74,9	20.764	63,6
Abruzzo	182	6.900	222	45,0	1.299	42,0	4.889	74,1	6.410	66,6
Molise	71	2.300	68	45,7	626	43,3	1.367	73,5	2.060	63,4
Campania	536	11.179	755	42,1	3.175	36,9	6.425	67,7	10.354	56,4
Puglia	436	12.187	922	39,2	3.135	38,5	7.452	70,9	11.510	59,6
Basilicata	131	2.900	224	38,4	793	26,8	1.547	66,1	2.565	51,5
Calabria	274	6.476	678	49,2	1.842	34,9	3.513	70,8	6.032	57,4
Sicilia	764	20.564	2.194	33,1	6.091	36,2	10.703	69,9	18.987	54,8
Sardegna	269	7.206	319	46,9	1.760	40,4	4.631	67,8	6.710	59,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.776</b>	<b>147.716</b>	<b>4.936</b>	<b>43,2</b>	<b>24.154</b>	<b>38,8</b>	<b>117.702</b>	<b>76,5</b>	<b>146.792</b>	<b>69,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.313</b>	<b>109.711</b>	<b>3.844</b>	<b>41,1</b>	<b>17.381</b>	<b>39,5</b>	<b>83.231</b>	<b>75,7</b>	<b>104.456</b>	<b>68,4</b>
<b>Centro</b>	<b>2.281</b>	<b>59.664</b>	<b>3.378</b>	<b>41,9</b>	<b>12.385</b>	<b>40,7</b>	<b>37.884</b>	<b>74,7</b>	<b>53.647</b>	<b>64,8</b>
<b>Sud</b>	<b>1.630</b>	<b>41.943</b>	<b>2.869</b>	<b>42,9</b>	<b>10.869</b>	<b>37,3</b>	<b>25.193</b>	<b>70,5</b>	<b>38.931</b>	<b>59,2</b>
<b>Isole</b>	<b>1.033</b>	<b>27.770</b>	<b>2.513</b>	<b>34,9</b>	<b>7.851</b>	<b>37,1</b>	<b>15.334</b>	<b>69,2</b>	<b>25.698</b>	<b>56,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.033</b>	<b>386.803</b>	<b>17.540</b>	<b>41,3</b>	<b>72.640</b>	<b>38,9</b>	<b>279.343</b>	<b>75,1</b>	<b>369.523</b>	<b>66,4</b>

Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali (R)

(a) Nel 2010, con riferimento ai dati del 2009, la rilevazione è stata riprogettata ampliandone i contenuti informativi, includendo anche i presidi sociosanitari nell'universo di riferimento, pertanto i dati relativi ad anni precedenti non sono confrontabili.

**Tavola 5.2 Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali, area di utenza e regione**  
Anno 2011, valori assoluti in in migliaia di euro

ANNI AREE DI UTENZA REGIONI	Interventi e servizi		Trasferimenti in denaro		Strutture		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
2007	2.547.206	39,8	1.519.210	23,7	2.332.968	36,5	6.399.384	100,0
2008	2.581.464	38,7	1.784.929	26,8	2.295.990	34,5	6.662.384	100,0
2009	2.709.754	38,8	1.876.486	26,9	2.392.519	34,3	6.978.759	100,0
2010	2.784.175	39,1	1.887.778	26,5	2.454.939	34,4	7.126.891	100,0
<b>ANNO 2011</b>								
<b>AREE DI UTENZA</b>								
Famiglia e minori	482.771	17,7	732.230	39,1	1.603.004	66,2	2.818.005	40,1
Disabili	838.434	30,7	429.142	22,9	362.467	15,0	1.630.043	23,2
Dipendenze	18.129	0,7	14.651	0,8	6.958	0,3	39.737	0,6
Anziani	740.082	27,1	381.701	20,4	266.222	11,0	1.388.005	19,8
Immigrati e nomadi	66.723	2,4	48.194	2,6	74.107	3,1	189.024	2,7
Povertà e disagio adulti	179.499	6,6	267.529	14,3	107.817	4,5	554.844	7,9
Multiutenza	407.382	14,9	-	-	-	-	407.382	5,8
<b>Totale</b>	<b>2.733.019</b>	<b>100,0</b>	<b>1.873.446</b>	<b>100,0</b>	<b>2.420.575</b>	<b>100,0</b>	<b>7.027.040</b>	<b>100,0</b>
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	260.452	43,0	187.318	31,0	157.420	26,0	605.189	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10.905	30,7	667	1,9	23.923	67,4	35.495	100,0
Liguria	83.775	40,9	44.487	21,7	76.398	37,3	204.660	100,0
Lombardia	511.681	41,3	414.894	33,5	310.918	25,1	1.237.494	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	80.788	28,8	42.365	15,1	157.668	56,1	280.821	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>30.070</i>	<i>23,0</i>	<i>33.014</i>	<i>25,3</i>	<i>67.611</i>	<i>51,7</i>	<i>130.694</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>50.718</i>	<i>33,8</i>	<i>9.351</i>	<i>6,2</i>	<i>90.057</i>	<i>60,0</i>	<i>150.127</i>	<i>100,0</i>
Veneto	238.023	43,7	176.978	32,5	130.158	23,9	545.160	100,0
Friuli-Venezia Giulia	99.221	34,7	100.654	35,2	86.472	30,2	286.347	100,0
Emilia-Romagna	274.660	36,7	138.300	18,5	334.712	44,8	747.672	100,0
Toscana	167.587	33,8	136.593	27,6	191.243	38,6	495.422	100,0
Umbria	29.712	37,2	20.769	26,0	29.459	36,9	79.940	100,0
Marche	78.864	46,5	37.223	21,9	53.642	31,6	169.730	100,0
Lazio	246.521	28,0	182.625	20,7	451.662	51,3	880.808	100,0
Abruzzo	49.510	59,3	9.830	11,8	24.104	28,9	83.445	100,0
Molise	7.324	53,6	3.065	22,4	3.285	24,0	13.674	100,0
Campania	128.933	48,5	52.588	19,8	84.418	31,7	265.940	100,0
Puglia	115.024	43,9	72.453	27,7	74.495	28,4	261.972	100,0
Basilicata	18.395	50,0	8.508	23,1	9.859	26,8	36.762	100,0
Calabria	24.980	48,6	15.101	29,4	11.333	22,0	51.413	100,0
Sicilia	141.224	37,3	76.884	20,3	160.833	42,4	378.942	100,0
Sardegna	165.439	45,2	152.144	41,6	48.572	13,3	366.155	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>866.812</b>	<b>41,6</b>	<b>647.366</b>	<b>31,1</b>	<b>568.659</b>	<b>27,3</b>	<b>2.082.838</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>692.692</b>	<b>37,2</b>	<b>458.297</b>	<b>24,6</b>	<b>709.010</b>	<b>38,1</b>	<b>1.859.999</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>522.684</b>	<b>32,1</b>	<b>377.210</b>	<b>23,2</b>	<b>726.007</b>	<b>44,7</b>	<b>1.625.900</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>344.167</b>	<b>48,3</b>	<b>161.545</b>	<b>22,7</b>	<b>207.493</b>	<b>29,1</b>	<b>713.206</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>306.664</b>	<b>41,2</b>	<b>229.028</b>	<b>30,7</b>	<b>209.405</b>	<b>28,1</b>	<b>745.097</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.733.019</b>	<b>38,9</b>	<b>1.873.446</b>	<b>26,7</b>	<b>2.420.575</b>	<b>34,4</b>	<b>7.027.040</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

**Tavola 5.3 Utenti degli asili nido, spesa dei comuni, compartecipazione degli utenti e spesa complessiva per regione**  
Anno 2011, valori monetari in migliaia di euro

ANNI REGIONI	Utenti (b)	%	Spesa dei comuni singoli o associati	%	Compartecipazione degli utenti	%	Totale spesa impegnata (a)	%
2007	165.214	-	1.019.619	-	236.592	-	1.256.212	-
2008	176.262	-	1.118.351	-	248.985	-	1.367.337	-
2009	192.942	-	1.182.028	-	265.303	-	1.447.331	-
2010	201.640	-	1.227.223	-	274.963	-	1.502.185	-
<b>2011 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	14.626	7,3	96.681	7,8	25.990	9,0	122.671	8,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	596	0,3	6.105	0,5	1.682	0,6	7.787	0,5
Liguria	5.222	2,6	41.044	3,3	5.424	1,9	46.468	3,0
Lombardia	44.550	22,1	180.264	14,5	67.469	23,3	247.733	16,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.808	1,9	32.437	2,6	8.433	2,9	40.870	2,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	639	0,3	5.522	0,4	1.242	0,4	6.764	0,4
<i>Trento</i>	3.169	1,6	26.915	2,2	7.191	2,5	34.106	2,2
Veneto	16.731	8,3	75.608	6,1	23.453	8,1	99.061	6,5
Friuli-Venezia Giulia	5.722	2,8	25.405	2,0	5.388	1,9	30.793	2,0
Emilia-Romagna	30.839	15,3	195.956	15,7	54.299	18,8	250.255	16,3
Toscana	17.387	8,6	103.115	8,3	31.295	10,8	134.409	8,8
Umbria	4.605	2,3	23.219	1,9	5.324	1,8	28.543	1,9
Marche	6.663	3,3	29.941	2,4	10.402	3,6	40.343	2,6
Lazio	25.486	12,6	276.585	22,2	30.072	10,4	306.657	20,0
Abruzzo	2.833	1,4	14.340	1,2	3.334	1,2	17.673	1,2
Molise	810	0,4	2.346	0,2	506	0,2	2.852	0,2
Campania	3.412	1,7	26.599	2,1	2.251	0,8	28.850	1,9
Puglia	4.575	2,3	22.648	1,8	3.652	1,3	26.300	1,7
Basilicata	1.007	0,5	4.107	0,3	1.130	0,4	5.237	0,3
Calabria	1.271	0,6	3.654	0,3	513	0,2	4.167	0,3
Sicilia	7.439	3,7	65.057	5,2	4.339	1,5	69.396	4,5
Sardegna	3.983	2,0	20.280	1,6	4.025	1,4	24.305	1,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>64.994</b>	<b>32,2</b>	<b>324.095</b>	<b>26,0</b>	<b>100.565</b>	<b>34,8</b>	<b>424.660</b>	<b>27,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>57.100</b>	<b>28,3</b>	<b>329.406</b>	<b>26,4</b>	<b>91.573</b>	<b>31,7</b>	<b>420.979</b>	<b>27,4</b>
<b>Centro</b>	<b>54.141</b>	<b>26,9</b>	<b>432.860</b>	<b>34,8</b>	<b>77.092</b>	<b>26,7</b>	<b>509.952</b>	<b>33,2</b>
<b>Sud</b>	<b>13.908</b>	<b>6,9</b>	<b>73.695</b>	<b>5,9</b>	<b>11.383</b>	<b>3,9</b>	<b>85.078</b>	<b>5,5</b>
<b>Isole</b>	<b>11.422</b>	<b>5,7</b>	<b>85.337</b>	<b>6,9</b>	<b>8.364</b>	<b>2,9</b>	<b>93.701</b>	<b>6,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>201.565</b>	<b>100,0</b>	<b>1.245.391</b>	<b>100,0</b>	<b>288.979</b>	<b>100,0</b>	<b>1.534.370</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

(a) Questa voce comprende sia le strutture comunali che le rette e i contributi pagati dai comuni per gli utenti di asilo nido privati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

**Tavola 5.4 Entrate e spese degli enti di previdenza per voce di bilancio di competenza e di cassa**  
Anni 2008-2012, in milioni di euro

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>313.412</b>	<b>317.175</b>	<b>319.337</b>	<b>322.499</b>	<b>329.864</b>	<b>303.573</b>	<b>306.029</b>	<b>300.914</b>	<b>311.877</b>	<b>319.935</b>
Contributi sociali	224.800	222.980	225.534	229.006	226.463	218.118	217.033	216.894	221.893	221.640
Entrate da trasferimenti correnti	79.769	84.632	85.626	85.847	95.239	77.112	80.143	76.309	82.999	90.666
Altre entrate	8.843	9.563	8.177	7.646	8.162	8.343	8.852	7.710	6.984	7.629
<b>Spese</b>	<b>297.194</b>	<b>311.410</b>	<b>316.657</b>	<b>321.423</b>	<b>328.809</b>	<b>296.383</b>	<b>309.843</b>	<b>316.976</b>	<b>321.558</b>	<b>327.931</b>
Spese per gli organi dell'Ente	52	52	49	49	47	50	54	47	48	45
Spese per il personale dipendente in servizio o in quiescenza	3.472	3.405	3.521	3.299	3.208	3.411	3.395	3.510	3.280	3.187
Acquisto di beni e servizi	1.806	1.980	2.065	2.159	2.156	1.678	1.776	1.823	1.979	2.071
Prestazioni sociali (a)	271.933	285.183	293.003	299.032	305.605	272.233	284.854	293.197	298.882	305.036
Trasferimenti passivi	8.225	8.672	7.328	7.087	6.724	8.029	8.925	7.336	7.034	6.633
Oneri finanziari	595	634	318	230	130	453	403	313	209	130
Oneri tributari	539	524	532	507	791	344	379	390	516	786
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.038	10.162	9.181	8.317	9.391	8.665	9.081	9.705	8.861	9.303
Spese non classificabili in altre voci	1.534	798	659	742	757	1.520	977	656	749	739
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>32.233</b>	<b>36.543</b>	<b>33.197</b>	<b>37.633</b>	<b>29.064</b>	<b>32.274</b>	<b>37.667</b>	<b>33.279</b>	<b>37.249</b>	<b>29.159</b>
Alienazione di beni patrimoniali (b)	13.186	12.746	11.355	10.581	8.634	13.228	13.893	11.405	10.227	8.661
Riscossione di crediti	12.315	15.522	11.305	10.425	8.069	12.314	15.499	11.343	10.391	8.137
Entrate da trasferimenti in conto capitale	6	19	23	11	3	6	19	17	15	3
Accensione di prestiti	6.726	8.256	10.513	16.616	12.358	6.726	8.256	10.513	16.616	12.358
<b>Spese</b>	<b>36.047</b>	<b>33.308</b>	<b>32.128</b>	<b>32.311</b>	<b>34.328</b>	<b>30.518</b>	<b>33.672</b>	<b>29.439</b>	<b>25.454</b>	<b>21.100</b>
Acquisto di beni ad uso durevole e opere immobiliari	185	1.595	216	771	790	346	1.589	234	246	174
Aquisizione di immobilizzazioni tecniche	258	285	308	265	255	140	168	327	289	252
Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	13.227	15.105	14.803	13.358	10.797	13.314	14.307	13.714	12.820	10.480
Concessioni di crediti ed anticipazioni	15.691	13.504	11.815	9.718	9.101	15.735	13.484	11.837	9.696	8.856
Indennità di fine rapporto al personale cessato dal servizio	221	293	246	166	171	224	293	242	159	171
Estinzione di mutui e anticipazioni	6.465	2.525	4.740	8.034	13.215	760	3.831	3.085	2.244	1.167

Fonte: Istat, Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili, alienazione di immobilizzazioni tecniche, realizzo di valori mobiliari.

**Tavola 5.5** Spese per prestazioni sociali ed entrate per contributi sociali, indice di copertura previdenziale e deficit previdenziale pro capite degli enti previdenziali per tipologia di ente e regione - Impegni/Accertamenti  
Anno 2012, valori assoluti in migliaia di euro

ANNI REGIONI	Enti di base		Enti complementari		Totale		Indice di copertura previdenziale (%)	Deficit previ- denziale pro capite (in euro)
	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi		
2008	269.636.497	223.089.625	2.257.841	1.705.486	271.894.338	224.795.111	82,7	-798
2009	283.249.010	221.213.476	1.896.043	1.761.552	285.145.052	222.975.028	78,2	-1.050
2010	291.028.928	223.656.445	1.936.016	1.871.626	292.964.944	225.528.071	77,0	-1.136
<b>2012 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	25.925.708	17.193.854	190.289	135.924	26.115.997	17.329.778	66,4	-2.009
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	699.360	528.958	3.294	2.513	702.654	531.472	75,6	-1.339
Liguria	10.349.602	5.542.770	71.719	48.643	10.421.322	5.591.412	53,7	-3.086
Lombardia	54.163.171	55.274.273	476.161	414.111	54.639.332	55.688.384	101,9	107
Trentino Alto-Adige/Südtirol	4.952.835	5.036.624	22.095	22.010	4.974.930	5.058.634	101,7	80
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.341.288</i>	<i>2.650.403</i>	<i>11.411</i>	<i>12.030</i>	<i>2.352.699</i>	<i>2.662.433</i>	<i>113,2</i>	<i>608</i>
<i>Trento</i>	<i>2.611.547</i>	<i>2.386.221</i>	<i>10.684</i>	<i>9.980</i>	<i>2.622.231</i>	<i>2.396.201</i>	<i>91,4</i>	<i>-426</i>
Veneto	24.406.438	20.472.276	153.728	161.510	24.560.166	20.633.785	84,0	-804
Friuli-Venezia Giulia	7.358.719	5.168.690	40.798	35.415	7.399.518	5.204.105	70,3	-1.797
Emilia-Romagna	25.669.478	19.907.029	145.151	128.206	25.814.629	20.035.235	77,6	-1.320
Toscana	20.770.439	13.606.449	196.562	109.288	20.967.002	13.715.736	65,4	-1.964
Umbria	5.087.750	2.860.191	27.933	25.048	5.115.683	2.885.239	56,4	-2.517
Marche	8.179.428	5.145.351	47.157	42.214	8.226.585	5.187.565	63,1	-1.967
Lazio	29.888.499	28.422.415	283.277	240.438	30.171.776	28.662.853	95,0	-272
Abruzzo	6.365.761	3.819.903	25.775	29.716	6.391.536	3.849.619	60,2	-1.937
Molise	1.436.560	812.309	3.562	4.835	1.440.122	817.144	56,7	-1.988
Campania	21.807.951	12.628.802	83.804	97.566	21.891.755	12.726.368	58,1	-1.589
Puglia	17.776.850	8.779.442	63.439	80.099	17.840.289	8.859.541	49,7	-2.217
Basilicata	2.545.693	1.330.218	5.262	6.819	2.550.954	1.337.037	52,4	-2.107
Calabria	8.567.495	3.696.013	22.875	29.401	8.590.370	3.725.414	43,4	-2.484
Sicilia	19.789.393	10.284.734	110.146	108.125	19.899.539	10.392.858	52,2	-1.901
Sardegna	7.834.079	4.191.612	27.692	33.777	7.861.771	4.225.390	53,7	-2.217
<b>Nord-ovest</b>	<b>91.137.842</b>	<b>78.539.856</b>	<b>741.463</b>	<b>601.191</b>	<b>91.879.305</b>	<b>79.141.046</b>	<b>86,1</b>	<b>-803</b>
<b>Nord-est</b>	<b>62.387.470</b>	<b>50.584.619</b>	<b>361.772</b>	<b>347.140</b>	<b>62.749.243</b>	<b>50.931.760</b>	<b>81,2</b>	<b>-1.026</b>
<b>Centro</b>	<b>63.926.116</b>	<b>50.034.406</b>	<b>554.930</b>	<b>416.988</b>	<b>64.481.046</b>	<b>50.451.394</b>	<b>78,2</b>	<b>-1.201</b>
<b>Sud</b>	<b>58.500.310</b>	<b>31.066.687</b>	<b>204.717</b>	<b>248.436</b>	<b>58.705.026</b>	<b>31.315.123</b>	<b>53,3</b>	<b>-1.959</b>
<b>Isole</b>	<b>27.623.472</b>	<b>14.476.346</b>	<b>137.838</b>	<b>141.902</b>	<b>27.761.310</b>	<b>14.618.248</b>	<b>52,7</b>	<b>-1.979</b>
<b>ITALIA</b>	<b>303.575.210</b>	<b>224.701.914</b>	<b>2.000.720</b>	<b>1.755.657</b>	<b>305.575.930</b>	<b>226.457.571</b>	<b>74,1</b>	<b>-1.326</b>

Fonte: Istat, Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

**Tavola 5.6 Spese per il personale e per l'acquisto di beni e servizi degli enti previdenziali per tipologia di ente e regione - Impegni (a)**  
Anno 2012, valori assoluti in migliaia di euro

ANNI REGIONI	Enti di base			Enti complementari			Totale		
	Spese per il personale		Acquisto di beni e servizi	Spese per il personale		Acquisto di beni e servizi	Spese per il personale		Acquisto di beni e servizi
	Valori assoluti	%		Valori assoluti	%		Valori assoluti	%	
2008	3.423.993	-	1.718.375	47.521	-	87.655	3.471.514	-	1.806.030
2009	3.355.895	-	1.886.810	48.958	-	93.188	3.404.853	-	1.979.998
2010	3.471.713	-	1.966.200	49.376	-	98.675	3.521.089	-	2.064.875
2011	3.248.658	-	2.067.106	50.005	-	91.801	3.298.663	-	2.158.907
<b>2012 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	199.755	6,3	31.827	480	1,0	2.291	200.235	6,2	34.118
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11.042	..	873	-	-	-	11.042	..	873
Liguria	81.465	2,6	16.660	169	..	4	81.634	2,5	16.664
Lombardia	351.392	11,1	69.548	3.904	8,4	8.367	355.296	11,1	77.915
Trentino Alto-Adige/Südtirol	51.975	1,6	7.802	149	..	5	52.124	1,6	7.807
<i>Bolzano-Bozen</i>	25.524	0,8	4.650	-	-	-	25.524	0,8	4.650
<i>Trento</i>	26.451	0,8	3.152	149	..	5	26.600	0,8	3.157
Veneto	178.086	5,6	32.693	374	0,8	740	178.460	5,6	33.433
Friuli-Venezia Giulia	67.304	2,1	11.518	162	..	717	67.466	2,1	12.235
Emilia-Romagna	213.409	6,7	37.358	311	0,7	92	213.721	6,7	37.450
Toscana	168.649	5,3	26.688	349	0,8	3.863	168.998	5,3	30.551
Umbria	63.328	2,0	13.982	325	0,7	6	63.652	2,0	13.988
Marche	88.363	2,8	12.976	182	..	6	88.545	2,8	12.982
Lazio (a)	695.302	22,0	1.634.485	37.727	81,5	68.765	733.029	22,8	1.703.250
Abruzzo	89.489	2,8	12.093	212	..	5	89.701	2,8	12.098
Molise	25.880	0,8	3.215	-	-	-	25.880	0,8	3.215
Campania	239.093	7,6	48.233	308	0,7	9	239.401	7,5	48.242
Puglia	177.345	5,6	27.137	517	1,1	9	177.862	5,5	27.146
Basilicata	36.874	1,2	5.490	13	..	-	36.887	1,1	5.490
Calabria	121.942	3,9	20.241	56	..	7	121.998	3,8	20.248
Sicilia	215.071	6,8	38.912	897	1,9	2.647	215.968	6,7	41.559
Sardegna	86.100	2,7	16.265	182	..	5	86.282	2,7	16.270
<b>Nord-ovest</b>	<b>643.654</b>	<b>20,4</b>	<b>118.909</b>	<b>4.553</b>	<b>9,8</b>	<b>10.662</b>	<b>648.206</b>	<b>20,2</b>	<b>129.571</b>
<b>Nord-est</b>	<b>510.774</b>	<b>16,2</b>	<b>89.372</b>	<b>997</b>	<b>2,2</b>	<b>1.554</b>	<b>511.770</b>	<b>16,0</b>	<b>90.926</b>
<b>Centro</b>	<b>1.015.641</b>	<b>32,1</b>	<b>1.688.132</b>	<b>38.583</b>	<b>83,3</b>	<b>72.640</b>	<b>1.054.224</b>	<b>32,9</b>	<b>1.760.772</b>
<b>Sud</b>	<b>690.623</b>	<b>21,8</b>	<b>116.408</b>	<b>1.106</b>	<b>2,4</b>	<b>30</b>	<b>691.729</b>	<b>21,6</b>	<b>116.438</b>
<b>Isole</b>	<b>301.171</b>	<b>9,5</b>	<b>55.177</b>	<b>1.079</b>	<b>2,3</b>	<b>2.652</b>	<b>302.250</b>	<b>9,4</b>	<b>57.829</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.161.862</b>	<b>100,0</b>	<b>2.067.997</b>	<b>46.318</b>	<b>100,0</b>	<b>87.538</b>	<b>3.208.180</b>	<b>100,0</b>	<b>2.155.535</b>

Fonte: Istat, Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto detta regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli enti di previdenza che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

**Tavola 5.7 Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione**  
Anno 2012, importo in migliaia di euro, importo medio in euro

ANNI REGIONI	Ivs			Indennitarie			Assistenziali			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2008	18.626.737	217.216.137	11.662	951.264	4.424.042	4.651	4.230.847	19.524.896	4.615	23.808.848	241.165.074	10.129
2009	18.600.174	228.540.825	12.287	907.501	4.475.620	4.932	4.328.137	20.592.901	4.758	23.835.812	253.609.346	10.640
2010	18.620.674	233.550.856	12.543	880.129	4.414.242	5.015	4.262.220	20.511.657	4.812	23.763.023	258.476.754	10.877
2011	18.569.667	240.688.136	12.961	847.569	4.395.626	5.186	4.269.112	20.892.255	4.894	23.686.348	265.976.018	11.229
<b>2012 - PER REGIONE</b>												
Piemonte	1.584.007	21.907.055	13.830	52.025	297.517	5.719	227.409	1.135.232	4.992	1.863.441	23.339.804	12.525
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44.664	581.520	13.020	3.469	27.955	8.058	5.696	28.969	5.086	53.829	638.444	11.861
Liguria	608.378	8.678.308	14.265	33.223	230.687	6.944	110.843	562.088	5.071	752.444	9.471.083	12.587
Lombardia	3.153.185	44.885.224	14.235	99.996	547.577	5.476	488.085	2.448.889	5.017	3.741.266	47.881.690	12.798
Trentino-Alto Adige/Südtirol	317.483	4.185.299	13.183	15.203	87.428	5.751	46.523	319.705	6.872	379.209	4.592.432	12.111
Bolzano/Bozen	149.928	1.981.415	13.216	7.476	42.490	5.684	15.485	130.463	8.425	172.889	2.154.367	12.461
Trento	167.555	2.203.884	13.153	7.727	44.938	5.816	31.038	189.243	6.097	206.320	2.438.065	11.817
Veneto	1.487.855	19.603.191	13.175	62.996	331.235	5.258	257.598	1.296.326	5.032	1.808.449	21.230.753	11.740
Friuli-V.Giulia	443.908	6.094.588	13.729	20.450	110.706	5.413	73.874	374.500	5.069	538.232	6.579.793	12.225
Emilia- Romagna	1.590.035	21.023.980	13.222	73.667	370.928	5.035	242.364	1.210.166	4.993	1.906.066	22.605.074	11.860
Toscana	1.278.121	17.272.721	13.514	81.938	456.241	5.568	228.394	1.155.418	5.059	1.588.453	18.884.380	11.889
Umbria	313.482	4.024.194	12.837	26.507	121.648	4.589	82.109	411.461	5.011	422.098	4.557.303	10.797
Marche	541.855	6.490.102	11.978	36.428	163.213	4.480	113.819	559.408	4.915	692.102	7.212.722	10.421
Lazio	1.512.267	24.451.055	16.168	48.258	260.262	5.393	458.301	2.315.095	5.051	2.018.826	27.026.412	13.387
Abruzzo	406.809	4.848.299	11.918	27.233	161.253	5.921	116.627	568.756	4.877	550.669	5.578.308	10.130
Molise	103.092	1.124.274	10.906	5.394	24.923	4.621	25.426	120.759	4.749	133.912	1.269.956	9.484
Campania	1.238.482	16.017.399	12.933	53.973	270.217	5.007	530.758	2.610.205	4.918	1.823.213	18.897.822	10.365
Puglia	1.039.919	13.224.549	12.717	54.578	284.712	5.217	362.994	1.756.753	4.840	1.457.491	15.266.014	10.474
Basilicata	172.172	1.897.837	11.023	8.305	42.640	5.134	45.861	220.854	4.816	226.338	2.161.331	9.549
Calabria	526.703	6.122.355	11.624	26.661	145.729	5.466	203.161	998.297	4.914	756.525	7.266.381	9.605
Sicilia	1.164.444	15.068.795	12.941	63.481	368.155	5.799	493.688	2.376.725	4.814	1.721.613	17.813.675	10.347
Sardegna	453.512	5.928.953	13.073	28.525	184.204	6.458	162.638	787.222	4.840	644.675	6.900.379	10.704
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.390.234</b>	<b>76.052.107</b>	<b>14.109</b>	<b>188.713</b>	<b>1.103.736</b>	<b>5.849</b>	<b>832.033</b>	<b>4.175.178</b>	<b>5.018</b>	<b>6.410.980</b>	<b>81.331.021</b>	<b>12.686</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.839.281</b>	<b>50.907.057</b>	<b>13.260</b>	<b>172.316</b>	<b>900.298</b>	<b>5.225</b>	<b>620.359</b>	<b>3.200.697</b>	<b>5.159</b>	<b>4.631.956</b>	<b>55.008.052</b>	<b>11.876</b>
<b>Centro</b>	<b>3.645.725</b>	<b>52.238.072</b>	<b>14.329</b>	<b>193.131</b>	<b>1.001.364</b>	<b>5.185</b>	<b>882.623</b>	<b>4.441.381</b>	<b>5.032</b>	<b>4.721.479</b>	<b>57.680.817</b>	<b>12.217</b>
<b>Sud</b>	<b>3.487.177</b>	<b>43.234.712</b>	<b>12.398</b>	<b>176.144</b>	<b>929.475</b>	<b>5.277</b>	<b>1.284.827</b>	<b>6.275.625</b>	<b>4.884</b>	<b>4.948.148</b>	<b>50.439.812</b>	<b>10.194</b>
<b>Isole</b>	<b>1.617.956</b>	<b>20.997.748</b>	<b>12.978</b>	<b>92.006</b>	<b>552.359</b>	<b>6.004</b>	<b>656.326</b>	<b>3.163.947</b>	<b>4.821</b>	<b>2.366.288</b>	<b>24.714.054</b>	<b>10.444</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17.980.373</b>	<b>243.429.696</b>	<b>13.539</b>	<b>822.310</b>	<b>4.487.232</b>	<b>5.457</b>	<b>4.276.168</b>	<b>21.256.828</b>	<b>4.971</b>	<b>23.078.851</b>	<b>269.173.756</b>	<b>11.663</b>
Estero	488.276	1.470.748	3.012	4.939	28.104	5.690	4.788	18.513	3.867	498.003	1.517.365	3.047
Non indicato	1.012	28.276	27.941	23	161	6.987	94	283	3.005	1.129	28.719	25.438
<b>TOTALE</b>	<b>18.469.661</b>	<b>244.928.719</b>	<b>13.261</b>	<b>827.272</b>	<b>4.515.497</b>	<b>5.458</b>	<b>4.281.050</b>	<b>21.275.624</b>	<b>4.970</b>	<b>23.577.983</b>	<b>270.719.840</b>	<b>11.482</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

**Tavola 5.8 Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione**  
Anno 2012, importo in migliaia di euro, importo medio in euro

ANNI REGIONI	Ivs			Indennitarie			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2008	15.938.764	163.631.215	10.266	938.101	4.346.831	4.634	16.876.865	167.978.046	9.953
2009	15.868.928	171.226.257	10.790	895.053	4.398.165	4.914	16.763.981	175.624.422	10.476
2010	15.855.429	174.748.468	11.021	868.110	4.338.432	4.998	16.723.539	179.086.900	10.709
2011	15.739.790	178.392.169	11.334	836.110	4.320.797	5.168	16.575.900	182.712.966	11.023
<b>2012 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	1.414.328	18.317.691	12.952	51.787	296.117	5.718	1.466.115	18.613.808	12.696
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36.798	446.751	12.141	3.464	27.918	8.059	40.262	474.669	11.789
Liguria	507.699	6.538.727	12.879	32.336	222.934	6.894	540.035	6.761.661	12.521
Lombardia	2.820.242	38.234.504	13.557	99.531	544.536	5.471	2.919.773	38.779.040	13.282
Trentino-Alto Adige/Südtirol	260.614	2.973.431	11.409	15.114	86.813	5.744	275.728	3.060.244	11.099
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>124.392</i>	<i>1.408.633</i>	<i>11.324</i>	<i>7.449</i>	<i>42.370</i>	<i>5.688</i>	<i>131.841</i>	<i>1.451.003</i>	<i>11.006</i>
<i>Trento</i>	<i>136.222</i>	<i>1.564.798</i>	<i>11.487</i>	<i>7.665</i>	<i>44.443</i>	<i>5.798</i>	<i>143.887</i>	<i>1.609.241</i>	<i>11.184</i>
Veneto	1.285.637	15.254.526	11.865	62.386	326.442	5.233	1.348.023	15.580.969	11.558
Friuli-Venezia Giulia	367.298	4.376.520	11.915	20.021	107.646	5.377	387.319	4.484.166	11.577
Emilia-Romagna	1.378.293	16.474.929	11.953	73.022	366.645	5.021	1.451.315	16.841.575	11.604
Toscana	1.080.753	12.854.072	11.894	81.177	451.732	5.565	1.161.930	13.305.805	11.451
Umbria	264.221	2.898.077	10.968	26.259	120.321	4.582	290.480	3.018.398	10.391
Marche	460.974	4.720.256	10.240	35.744	157.587	4.409	496.718	4.877.844	9.820
Lazio	1.168.793	15.846.977	13.558	47.491	255.677	5.384	1.216.284	16.102.654	13.239
Abruzzo	335.887	3.275.118	9.751	26.343	152.355	5.784	362.230	3.427.473	9.462
Molise	85.255	721.958	8.468	5.324	24.349	4.573	90.579	746.308	8.239
Campania	981.546	10.153.167	10.344	52.824	264.678	5.011	1.034.370	10.417.845	10.072
Puglia	845.533	8.759.126	10.359	52.923	273.364	5.165	898.456	9.032.490	10.053
Basilicata	143.274	1.265.776	8.835	8.177	42.027	5.140	151.451	1.307.803	8.635
Calabria	421.153	3.815.552	9.060	26.336	144.231	5.477	447.489	3.959.783	8.849
Sicilia	914.097	9.277.516	10.149	62.749	363.934	5.800	976.846	9.641.451	9.870
Sardegna	350.649	3.680.061	10.495	28.196	182.133	6.460	378.845	3.862.194	10.195
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.779.067</b>	<b>63.537.673</b>	<b>13.295</b>	<b>187.118</b>	<b>1.091.505</b>	<b>5.833</b>	<b>4.966.185</b>	<b>64.629.178</b>	<b>13.014</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.291.842</b>	<b>39.079.407</b>	<b>11.872</b>	<b>170.543</b>	<b>887.547</b>	<b>5.204</b>	<b>3.462.385</b>	<b>39.966.954</b>	<b>11.543</b>
<b>Centro</b>	<b>2.974.741</b>	<b>36.319.382</b>	<b>12.209</b>	<b>190.671</b>	<b>985.318</b>	<b>5.168</b>	<b>3.165.412</b>	<b>37.304.700</b>	<b>11.785</b>
<b>Sud</b>	<b>2.812.648</b>	<b>27.990.697</b>	<b>9.952</b>	<b>171.927</b>	<b>901.004</b>	<b>5.241</b>	<b>2.984.575</b>	<b>28.891.701</b>	<b>9.680</b>
<b>Isole</b>	<b>1.264.746</b>	<b>12.957.577</b>	<b>10.245</b>	<b>90.945</b>	<b>546.068</b>	<b>6.004</b>	<b>1.355.691</b>	<b>13.503.645</b>	<b>9.961</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.123.044</b>	<b>179.884.736</b>	<b>11.895</b>	<b>811.204</b>	<b>4.411.441</b>	<b>5.438</b>	<b>15.934.248</b>	<b>184.296.177</b>	<b>11.566</b>
Estero	484.550	1.400.248	2.890	4.899	27.794	5.673	489.449	1.428.041	2.918
Non indicato	432	17.758	41.107	23	161	6.987	455	17.919	39.382
<b>TOTALE</b>	<b>15.608.026</b>	<b>181.302.742</b>	<b>11.616</b>	<b>816.126</b>	<b>4.439.396</b>	<b>5.440</b>	<b>16.424.152</b>	<b>185.742.137</b>	<b>11.309</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

**Tavola 5.9 Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione**  
Anno 2012, importo in migliaia di euro, importo medio in euro

ANNI REGIONI	lvs			Indennitarie			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2008	2.687.973	53.584.922	19.935	13.163	77.210	5.866	2.701.136	53.662.133	19.867
2009	2.731.246	57.314.568	20.985	12.448	77.456	6.222	2.743.694	57.392.023	20.918
2010	2.765.245	58.802.388	21.265	12.019	75.809	6.307	2.777.264	58.878.197	21.200
2011	2.829.877	62.295.967	22.014	11.459	74.830	6.530	2.841.336	62.370.797	21.951
<b>2012 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	169.679	3.589.364	21.154	238	1.400	5.883	169.917	3.590.765	21.132
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.866	134.769	17.133	5	37	7.363	7.871	134.806	17.127
Liguria	100.679	2.139.582	21.252	887	7.753	8.741	101.566	2.147.335	21.142
Lombardia	332.943	6.650.720	19.976	465	3.041	6.540	333.408	6.653.761	19.957
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56.869	1.211.867	21.310	89	615	6.916	56.958	1.212.483	21.287
<i>Bolzano/Bozen</i>	25.536	572.782	22.430	27	120	4.429	25.563	572.901	22.411
<i>Trento</i>	31.333	639.086	20.397	62	496	7.998	31.395	639.581	20.372
Veneto	202.218	4.348.665	21.505	610	4.793	7.857	202.828	4.353.458	21.464
Friuli-Venezia Giulia	76.610	1.718.067	22.426	429	3.060	7.133	77.039	1.721.127	22.341
Emilia-Romagna	211.742	4.549.051	21.484	645	4.283	6.640	212.387	4.553.333	21.439
Toscana	197.368	4.418.649	22.388	761	4.508	5.924	198.129	4.423.157	22.325
Umbria	49.261	1.126.117	22.860	248	1.327	5.350	49.509	1.127.444	22.773
Marche	80.881	1.769.845	21.882	684	5.626	8.225	81.565	1.775.471	21.768
Lazio	343.474	8.604.078	25.050	767	4.585	5.978	344.241	8.608.663	25.008
Abruzzo	70.922	1.573.181	22.182	890	8.898	9.998	71.812	1.582.079	22.031
Molise	17.837	402.315	22.555	70	574	8.202	17.907	402.890	22.499
Campania	256.936	5.864.232	22.824	1.149	5.539	4.821	258.085	5.869.772	22.744
Puglia	194.386	4.465.423	22.972	1.655	11.348	6.857	196.041	4.476.771	22.836
Basilicata	28.898	632.061	21.872	128	613	4.789	29.026	632.674	21.797
Calabria	105.550	2.306.803	21.855	325	1.498	4.610	105.875	2.308.301	21.802
Sicilia	250.347	5.791.278	23.133	732	4.221	5.766	251.079	5.795.499	23.082
Sardegna	102.863	2.248.892	21.863	329	2.071	6.294	103.192	2.250.963	21.813
<b>Nord-ovest</b>	<b>611.167</b>	<b>12.514.435</b>	<b>20.476</b>	<b>1.595</b>	<b>12.231</b>	<b>7.668</b>	<b>612.762</b>	<b>12.526.666</b>	<b>20.443</b>
<b>Nord-est</b>	<b>547.439</b>	<b>11.827.650</b>	<b>21.605</b>	<b>1.773</b>	<b>12.751</b>	<b>7.192</b>	<b>549.212</b>	<b>11.840.401</b>	<b>21.559</b>
<b>Centro</b>	<b>670.984</b>	<b>15.918.689</b>	<b>23.724</b>	<b>2.460</b>	<b>16.046</b>	<b>6.523</b>	<b>673.444</b>	<b>15.934.736</b>	<b>23.662</b>
<b>Sud</b>	<b>674.529</b>	<b>15.244.015</b>	<b>22.599</b>	<b>4.217</b>	<b>28.470</b>	<b>6.751</b>	<b>678.746</b>	<b>15.272.485</b>	<b>22.501</b>
<b>Isole</b>	<b>353.210</b>	<b>8.040.171</b>	<b>22.763</b>	<b>1.061</b>	<b>6.292</b>	<b>5.930</b>	<b>354.271</b>	<b>8.046.462</b>	<b>22.713</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.857.329</b>	<b>63.544.960</b>	<b>22.239</b>	<b>11.106</b>	<b>75.791</b>	<b>6.824</b>	<b>2.868.435</b>	<b>63.620.751</b>	<b>22.180</b>
Estero	3.726	70.500	18.921	40	311	7.763	3.766	70.810	18.803
Non indicato	580	10.518	18.134	-	-	-	580	10.518	18.134
<b>TOTALE</b>	<b>2.861.635</b>	<b>63.625.978</b>	<b>22.234</b>	<b>11.146</b>	<b>76.101</b>	<b>6.828</b>	<b>2.872.781</b>	<b>63.702.079</b>	<b>22.174</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)